COMUNE DI S. STEFANO AL MARE
C.A.P. 18010
PROVINCIA DI IMPERIA
Cod. Fisc.: 002 473 600 84
☎ 0184 / 48.64.88
Fax 0184 / 48.68.20

LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

CUP: D35H17000070001

(PRATICA N°S1057)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

RELAZIONE INTEGRATIVA in risp. prot.n°2025-0460961 del 30/09/2025 del Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile. relativamente alla richiesta integrazioni dell'ARPAL Protocollo Partenza N. U.0029349 del 26-09-2025

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Mariano ZAMPINO

In riferimento alla nota in effige dell'AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE, si prende atto di quanto comunicato e si procede secondo le indicazioni testé ricevute.

In particolare si precisa che il progetto proposto è stato presentato unitariamente, nel contesto del presente PFTE, al fine di consentire in sede di verifica preliminare una visione generale delle attività necessarie per affrontare adeguatamente le problematiche di insufficienza al deflusso delle acque di piena ma, relativamente:

- ***all'intervento A****:* adeguamento della sezione di deflusso del tratto di Rio Torre posto immediatamente a monte del Centro Storico a levante, mediante la realizzazione di un canale scolmatore direttamente a mare, *la condizione di antropizzazione dei luoghi permette* ***solo la mitigazione del rischio idrogeologico attuale del Rio Torre*** nel centro abitato di S. Stefano al Mare"*;*
- ***all'intervento B****: adeguamento della sezione di deflusso fino al raggiungimento del contenimento della portata 200ennale con i franchi di sicurezza a monte del Centro Storico a levante, tale condizione consente* ***l'eliminazione, per il tratto interessato, del rischio idrogeologico attuale dell'affluente Rio Torre in sx****;*
- ***all'intervento C****: adeguamento della sezione di deflusso dell'affluente in sponda destra, fino al raggiungimento del contenimento della portata 200ennale con i franchi di sicurezza, attraverso l'adeguamento della tombinatura esistente recapitante nel Rio Torre, tale condizione consente* ***l'eliminazione, per il tratto interessato, del rischio idrogeologico attuale dell'affluente del Rio Torre in dx.***

Ad ulteriore precisazione si evidenzia altresì come una costante ed attenta attività di programmazione ha permesso al Comune di acquisire una disponibilità finanziaria per l'esecuzione delle opere necessarie, suddivisa in due interventi come di seguito indicati:

- ***intervento A:*** "INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE - PRIMO LOTTO, FOCE", del costo complessivo di € 1.515.000, finanziato con DGR 1134 (Regione Liguria) di rimodulazione degli importi degli interventi individuati con la precedente DGR 236/2022 "D.P.C.M.18 giugno 2021- art. 1, c. 8 Approvazione elenco interventi finalizzati al recupero ed al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità";
- ***intervento B:*** "INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE - SECONDO LOTTO, TRATTO DI MONTE", del costo complessivo di 1'300,000,00€, relativo alla categoria A (messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico) - finanziato con Decreto del Ministero dell'Interno del 19 maggio 2023 (GU 169 del 21/07/2023);
- ***intervento C: al momento non finanziato;***

tale condizione amministrativa, anche alla luce delle differenti fonti di finanziamento o non finanziamento, superata la prima fase di verifica di compatibilità ambientale, impone l'avvio di percorsi procedurali diversi per i singoli interventi suddetti, proprio per le differenti necessità gestionali e di rendicontazione degli stessi.

L'ARPAL con il proprio contributo al procedimento in oggetto ha espresso parere favorevole in riferimento alle terre e rocce da scavo, alla matrice rumore e alla matrice aria. In merito alla matrice biodiversità l'ARPAL rileva che il periodo indicato (seconda metà del mese di febbraio 2026) non può considerarsi idoneo per una caratterizzazione esaustiva sulla presenza di anfibi presso le aree di interesse, e che per poter cogliere la presenza di adulti o ovature di specie potenzialmente presenti, quali ad esempio Hyla meridionalis e Bufo bufo, sarebbe necessario prevedere indagini che comprendano anche i mesi di marzo, aprile e maggio. L'ARPAL riscontra tuttavia che l'approccio cautelativo previsto, che prevede la sospensione dei lavori, nel periodo compreso tra marzo e giugno, nei tratti che saranno ritenuti

potenzialmente idonei alla riproduzione di anfibi, possa ritenersi sufficiente al conseguimento delle finalità prefissate se scrupolosamente effettuata l'attività di rilievo di tali zone.

L'ARPAL indica quindi come necessaria, in fase ante operam a seguito dei rilievi, la produzione di un'adeguata documentazione, anche fotografica, che riporti i tratti indagati, lo stato dei luoghi e la loro valutazione in termini di idoneità/inidoneità e relative eventuali programmazioni di fermo lavori.

A tal uopo, si chiarisce che nel corso del 2026, al fine di avere un quadro più puntuale sulla presenza di eventuali siti riproduttivi di anfibi lungo il Rio Torre (Comune di Santo Stefano al Mare), verranno svolte 3 uscite sul campo, da operatori con comprovata esperienza nel campo naturalistico e faunistico.

Più nel dettaglio verrà effettuata un'uscita, con la metodologia del visual census, tra fine febbraio e metà marzo, dove verranno individuati i tratti più idonei come siti riproduttivi per la batracofauna. Lungo questi tratti verranno svolte ulteriori 2 indagini, tra la seconda metà di marzo e la fine di maggio 2026, al fine di coprire l'intero periodo riproduttivo degli anfibi potenzialmente presenti nel ponente ligure.

Tutti i dati saranno archiviati all'interno di un database (Tracciato Excel della Banca Dati Regionale Li.Bi.Oss.) e verranno trasmessi sia alla Regione Liguria e che ad ARPAL. Verrà fornita anche l'eventuale documentazione fotografica sia dei siti che delle eventuali specie rilevate.

In caso di presenza di siti riproduttivi di anfibi nell'area di intervento, gli eventuali lavori che ricadranno nel tratto interessato saranno adeguati al fine di salvaguardare le specie.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Mariano ZAMPINO

Firmato digitalmente da:
Mariano Zampino
Data: 24/10/2025 08:39:00